

Report della provincia di Arezzo per olivo

[← Settimana precedente](#)[AR](#) [FI](#) [GR](#) [LI](#) [LU](#) [MS](#) [PI](#) [PO](#) [PT](#) [SI](#)**Regione Toscana**REGIONE TOSCANA
Servizio fitosanitario

Provincia di Arezzo - Bollettino Olivo Integrato del 2021-08-26

Fenologia



Fase prevalente accrescimento olive verdi, con micro-aree della zona costiera in cui è rilevata accrescimento olive giallo-verdi.

Le temperature sono scese a valori decisamente più "freschi" riportando condizioni più favorevoli alle piante e all'attività di alcuni insetti, valori che dovrebbero perdurare nei prossimi giorni associati anche a possibili piogge. Eventi piovosi auspicabili per ripristinare le disponibilità idriche alle piante, attualmente in alcune aree davvero critiche.

Mosca delle olive



Le catture rispetto a settimana scorsa sono tendenzialmente in ripresa. Le ovodeposizioni con andamento molto variabile, ma in ripresa anche loro rispetto alla settimana precedente.

Sono terminate le temperature alte delle settimane intorno a ferragosto che hanno portato i valori di mortalità da caldo su valori giornalieri decisamente alti nelle aree interne (valori giornalieri superiori al 20%, talvolta anche oltre il 30%), più bassi nelle aree mitigate dal mare lungo costa in cui la mortalità è quasi irrilevante. Consideriamo che ad esempio ci possono essere state significative differenze tra la stazione di Bibbona 10% circa e la stazione di Collesalveti al 20%, per arrivare ad oltre il 30% in alcune stazioni del fiorentino e dell'aretino. Valori alti che hanno comportato un contenimento su uova larve di piccole dimensioni, oltre a limitare la fertilità delle femmine. I cali termici dell'ultima settimana portano invece ad un aumento del rischio di ovodeposizione fertile. Uno dei fattori limitanti potrebbe essere ancora lo stato idrico delle drupe che essendo piccole e piuttosto coriacee rendono difficile l'ovodeposizione.

rendono difficile l'ovodeposizione.

Il rischio permane quindi definibile MEDIO in generale, resta ALTO nelle aree di costa maggiormente mitigate, situazione che dovrebbe perdurare anche per la prossima settimana mantenendo inalterato il livello di rischio.

Il rischio aumenta considerevolmente negli oliveti irrigati con drupe di maggior dimensione e più turgide, e sarà diffuso se si dovessero verificare le previste piogge nel corso del prossimo fine settimana, portando il rischio A MEDIO ALTO nelle aree interne e MOLTO ALTO nelle aree di costa.

Dati

(http://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/mod_aedita_dati#/tipo_elab/elab_pivot/c pagine di agroambiente di visualizzazione dei dati potete trovare tutte le informazioni più approfondite riguardo all'infestazione, e alla sua composizione.

Situazione provinciale

catture rilevate diffusamente sul territorio provinciale, deposizione con localizzati leggeri aumenti.

Dai dati rilevati questa settimana, infestazione attiva costante rispetto al rilievo precedente, assente nell'area della piana di Arezzo, assente nel valdarno ovest eccetto a Bucine loc paese 2% e max 2% in loc pieve di Chio e in loc Manzano in val di chiana.

Linee guida per la difesa alla mosca

(http://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/sites/default/files/2020-04-28%20finale%20rev%20max_Nota%20Tecnica%20Mosca%20Olive.pdf)

Agricoltura integrata

Considerata lo scarso numero di prodotti con efficacia ovo-larvicida disponibili e tenuto conto delle disposizioni del PAN sull'agricoltura integrata obbligatoria, le strategie di lotta preventiva possono essere uno strumento utile per ridurre gli attacchi della mosca, e l'uso dell'insetticida. E' chiaro, come linea di principio, che a questo punto dove l'infestazione è ormai partita il trattamento "preventivo" non riuscirebbe a ridurre il danno già in essere.

È importante quindi per proteggere la produzione dalla terza generazione, dove l'ovodeposizione fossero ancora assenti o non appena cominciate, effettuare correttamente la copertura della vegetazione con gli antideponenti repellenti, e ricordiamo di controllare successivamente la tenuta del sistema con campionamenti delle olive per valutare la necessità eventuale, ed il momento corretto, per effettuare solo allora un trattamento con ovo-larvicida.

Per chi ha scelto strategie preventive mantenere la copertura con prodotti repellenti, antideponenti o adulticida, in funzione del prodotto usato e delle eventuali piogge dilavanti che si dovessero verificare. Verificare con campionamenti la tenuta del sistema, e in caso di rilevazione di ovodeposizione valutare la possibilità di effettuare un ovo-larvicida.

Per chi non ha protetto la produzione con i succitati prodotti preventivi, è possibile, dove è stata superata la soglia del 5-10% di infestazione attiva (meglio se composta prevalentemente da uova), effettuare trattamenti con prodotto ad azione ovo-larvicida.

Provincia di Arezzo - Bollettino Olivo Biologico del 2021-08-26



Fenologia

Fase prevalente accrescimento olive verdi, con micro-aree della zona costiera in cui è rilevata accrescimento olive giallo-verdi.

Le temperature sono scese a valori decisamente più “freschi” riportando condizioni più favorevoli alle piante e all’attività di alcuni insetti, valori che dovrebbero perdurare nei prossimi giorni associati anche a possibili piogge. Eventi piovosi auspicabili per ripristinare le disponibilità idriche alle piante, attualmente in alcune aree davvero critiche.



Mosca delle olive

Le catture rispetto a settimana scorsa sono tendenzialmente in ripresa. Le ovodeposizioni con andamento molto variabile, ma in ripresa anche loro rispetto alla settimana precedente.

Sono terminate le temperature alte delle settimane intorno a ferragosto che hanno portato i valori di mortalità da caldo su valori giornalieri decisamente alti nelle aree interne (valori giornalieri superiori al 20%, talvolta anche oltre il 30%), più bassi nelle aree mitigate dal mare lungo costa in cui la mortalità è quasi irrilevante. Consideriamo che ad esempio ci possono essere state significative differenze tra la stazione di Bibbona 10% circa e la stazione di Collesalveti al 20%, per arrivare ad oltre il 30% in alcune stazioni del fiorentino e dell’aretino. Valori alti che hanno comportato un contenimento su uova larve di piccole dimensioni, oltre a limitare la fertilità delle femmine. I cali termici dell’ultima settimana portano invece ad un aumento del rischio di ovodeposizione fertile. Uno dei fattori limitanti potrebbe essere ancora lo stato idrico delle drupe che essendo piccole e piuttosto coriacee rendono difficile l’ovodeposizione.

Il rischio permane quindi definibile MEDIO in generale, resta ALTO nelle aree di costa maggiormente mitigate, situazione che dovrebbe perdurare anche per la prossima settimana mantenendo inalterato il livello di rischio.

Il rischio aumenta considerevolmente negli oliveti irrigati con drupe di maggior dimensione e più turgide, e sarà diffuso se si dovessero verificare le previste piogge nel corso del prossimo fine settimana, portando il rischio A MEDIO ALTO nelle aree interne e MOLTO ALTO nelle aree di costa.

Dati

(http://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/mod_aedita_dati#/tipo_elab/elab_pivot/c pagine di agroambiente di visualizzazione dei dati potete trovare tutte le informazioni più approfondite riguardo all’infestazione, e alla sua composizione.

Situazione provinciale

catture rilevate diffusamente sul territorio provinciale, deposizione con localizzati leggeri aumenti.

Dai dati rilevati questa settimana, infestazione attiva costante rispetto al rilievo precedente, assente nell'area della piana di Arezzo, assente nel valdarno ovest eccetto a Bucine loc paese 2% e max 2% in loc pieve di Chio e in loc Manzano in val di chiana.

Linee guida per la difesa alla mosca

(http://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/sites/default/files/2020-04-28%20finale%20rev%20max_Nota%20Tecnica%20Mosca%20Olive.pdf)

Agricoltura biologica

Utilizzando strategie preventive ammesse in biologico, considerato che è necessario proteggere la produzione dalla ovodeposizione della prossima generazione, sarà opportuno mantenere la copertura con prodotti repellenti, antideponenti o adulticida, in funzione del prodotto usato, del tempo di efficacia, nonché della valutazione della corretta copertura.

Ricordiamo che è importante seguire i dati del monitoraggio di agroambiente.info e alla presenza di ovodeposizione nella propria zona effettuare campionamenti per valutare la tenuta del sistema di difesa preventiva.

Nelle aree dove l'infestazione dovesse crescere in modo consistente, sarà possibile (se il metodo è compatibile per superficie ed areale) coprire la vegetazione con antideponenti e contenere la popolazione con strumenti attract and kill come ad esempio le esche avvelenate.

Nella nota tecnica redatta lo scorso anno potrete trovare un dettaglio delle varie strategie a disposizione e delle condizioni ottimali in cui utilizzarle.

Note



MONITORAGGI